



Sezione Regionale Veneto

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via San Fidenzio, 3 – 35100 Padova
Segretario Ernesto Magliocchetti
email: veneto@conapo.it
pec: conapo.veneto@pec.it

Padova, 11 luglio 2025

Prot. 013 /2025

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e
Difesa Civile Prefetto Dott. Attilio Visconti

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Eros Mannino

Al Direttore Interregionale Veneto e T.A.A. Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Cristina D'Angelo

e p.c., Ai Comandanti Vigili del Fuoco Veneto

Ai Sigg. Prefetti Regione Veneto

Al Segretario Generale del CO.NA.PO.
Marco Piergallini

Oggetto: Grave carenza nell'organico VV.F. della regione Veneto – ulteriore segnalazione criticità.

Facendo seguito alla medesima segnalazione del 13 maggio u.s. la scrivente O.S. regionale CONAPO continua a sollecitare un intervento per la grave carenza di personale di cui soffrono i Comandi dei Vigili del Fuoco della regione.

La Regione Veneto sta affrontando una crisi di personale vigile del fuoco senza precedenti. Una situazione che si aggrava giorno dopo giorno e che rischia seriamente di compromettere il soccorso tecnico urgente e la sicurezza dei cittadini.

È da lungo tempo che i Comandi VV.F. della Regione Veneto soffrono una grave carenza di organico tale da non poter garantire il corretto standard di sicurezza per la composizione delle squadre di soccorso. Negli ultimi anni la scrivente O.S. con lo stato d'agitazione del 5 luglio 2018, del 6 ottobre 2019 e del 13 ottobre 2023 ha portato all'attenzione dell'Amministrazione la gravità della situazione in regione. Purtroppo ad oggi nonostante il potenziamento generale dell'organico del Corpo la situazione in Veneto anziché migliorare è peggiorata facendo registrare ad oggi una carenza di organico complessiva pari a **610 unità**.

Rispetto al 1° luglio 2023 quando registravamo una carenza in regione pari a 512 unità abbiamo avuto un ulteriore diminuzione del personale presente nelle strutture territoriali VV.F. del Veneto.

Meno **seicentodieci** unità sarebbe a dire che manca il personale di un Comando pari a quello di Venezia.

Situazione paradossale se pensiamo che fra circa sette mesi dovremo aggiungere al normale dispositivo di soccorso anche quello straordinario per i Giochi olimpici Milano-Cortina.

Situazione ancor più paradossale se pensiamo agli appetiti sul settore mostrati dalla politica regionale. Ricordiamoci della polemica sulla regionalizzazione dei Vigili del fuoco! Roma non ce la fa.

Eppure lo scorso 12 marzo il Sottosegretario Prisco in visita presso il Comando di Padova ci aveva promesso un occhio di riguardo per l'assegnazione di nuove risorse sia in termini di personale che di risorse straordinarie. Invece... di fatto abbiamo avuto assegnazioni di personale irrigorite e poi il 20 giugno ci ha regalato una emorragia di vigili trasferiti per le esigenze giubilari. Senza entrare nel merito delle necessità straordinarie del Giubileo di Roma riconosciamo che l'Amministrazione ha cannibalizzato le regioni del Nord Italia.

Evidenziando i dati relativi al solo personale operativo, per intenderci quelli che vanno sugli interventi di soccorso tecnico urgente, la situazione è la seguente:

- Comando di Belluno **mancano 19 CS/CR** su 87 previsti e **mancano 27 vigili** su 182 previsti;
- Comando di Padova **mancano 23 CS/CR** su 84 previsti e **mancano 35 vigili** su 166 previsti;
- Comando di Rovigo **mancano 18 CS/CR** su 58 previsti e **mancano 28 vigili** su 118 previsti;
- Comando di Treviso **mancano 30 CS/CR** su 108 previsti e **mancano 38 vigili** su 243 previsti;
- Comando di Venezia **mancano 50 CS/CR** su 207 previsti e **mancano 51 vigili** su 425 previsti – inoltre sempre a Venezia **mancano 14 CS/CR specialisti** su 47 previsti;
- Comando di Verona **mancano 20 CS/CR** su 108 previsti e **mancano 42 vigili** su 223 previsti;
- Comando di Vicenza **mancano 23 CS/CR** su 87 previsti e **mancano 36 vigili** su 190 previsti;
- Direzione Interregionale Veneto e T.A.A. **mancano 9 CS/CR** su 22 previsti e **mancano 8 vigili** su 11 previsti.

A fronte dell'ultima mobilità vigili, l'Amministrazione ha dichiarato di aver portato la carenza media dei vigili sul territorio nazionale al 16%. Ci chiediamo se nel calcolo ci fosse anche il Veneto perché a noi non risulta.

Riferimento D.M. 06/06/2024	CARENZA REALE GENERALE (unità)	CARENZA REALE SOLO OPERATIVI (unità)	% CARENZA CR/CS	% CARENZA VIGILI	% CARENZA AMMINISTRATIVI
BELLUNO	59	53	22,7	15,8	30,0
PADOVA	70	60	27,4	21,1	30,3
ROVIGO	56	49	31,0	23,7	37,5
TREVISO	75	71	27,8	15,6	34,6
VENEZIA	137	107	24,2	12,0	25,0
VERONA	77	63	18,5	18,8	40,0
VICENZA	72	63	26,4	18,9	34,6
DIREZIONE	64	29	40,9	72,7	41,3

Dati elaborati dal sindacato CONAPO sulle presenze reali in Veneto al 08/07/2025.

Torniamo a dire che tale stato di fatto costringe i Comandanti a contrarre il dispositivo minimo di soccorso necessario a garantire un efficiente soccorso pubblico sul territorio di competenza e ne

consegue per il personale operativo una maggiore esposizione ai rischi lavorativi. Ad oggi il numero minimo del dispositivo di soccorso delle sedi Centrali dei vari Comandi della regione oscilla tra le 9 e le 13 unità! Ci rendiamo conto? Città con 400 mila abitanti coperte con una squadra base e qualche supporto!

Si fa presente che la regione ha una popolazione di circa 5 milioni di abitanti, un territorio fortemente antropizzato, con molte attività industriali tra le quali alcune ad alto rischio.

Il CONAPO regionale chiede a tutti quanti in indirizzo il massimo impegno per far arrivare nei Comandi del Veneto nuove unità, dei ruoli operativi e degli altri ruoli, in numeri significativi da sanare l'attuale carenza.

Ad oggi, inoltre, risulta che le ore di straordinario previste per sopperire alle carenze e comunque per il buon funzionamento dell'Amministrazione sono ampiamente insufficienti alle necessità. Per questo motivo, infatti, in alcuni Comandi si chiudono distaccamenti, sono state sospese le attività di formazione (con quello che ne consegue in termini di crescita professionale del personale) e si verificano problemi per la concessione delle ferie.

Il CONAPO regionale, pur sapendo che il lavoro straordinario non può essere la soluzione alla carenza d'organico, chiede, che sia urgentemente assegnato al centro di spesa regionale un congruo budget per il lavoro straordinario.

Stavolta senza una risposta non ci resterà altro che ricorrere allo stato di agitazione regionale.

Cordialmente,

IL SEGRETARIO REGIONALE

CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.

Ernesto Magliocchetti

